



Staino



UN MONDO DI ISTARANIYERI

**VOCI
D'AUTORE**

**Igiaba
Scego**
SCRITTRICE



Ho in mano il mondo. Quel mondo che ci passa accanto per strada ogni mattina. Quel mondo che suona nelle metropolitane, quel mondo che sussurra nostalgie in una festa di comunità, quel mondo migrante che l'Italia si ostina a non vedere. Il mondo è contenuto in un Cd di musica, *Istaraniyeri*, prodotto dal circolo Gianni Bosio con il contributo dell'Assessorato alle Politiche Culturali della Provincia di Roma. 26 brani, interpreti che provengono da 15 paesi e almeno 20 lingue diverse. Ascoltare questo Cd è quasi un'esperienza mistica. Gli *Istaraniyeri* non sono persone sconosciute, la loro musica è sempre stata alla portata delle vostre orecchie. Ci siete inciampati in un angolo di strada, in una scuola di periferia, sul tram 19 che porta romani e stranieri in vie con i nomi fiorati. La prima track è in somalo. Geedi un ragazzo somalo dice: «Sono straniero, sono ospite dell'Italia. Corro verso la scuola, per imparare l'italiano. Sono africano, fuggo dagli animali che portano armi; non siamo africani, non siamo europei: ora di dove siamo noi tutti?». Ogni brano ci interroga e ci emoziona. Questo CD non parla solo di *Istaraniyeri* non è un prodotto esotico, non è la world music che fa casetta, probabilmente non la vedrete su Mtv. *Istaraniyeri* è l'Italia di oggi con le sue contraddizioni e le sue bellezze. Giovanna Marini dopo l'ascolto del cd ha scritto «Quanta roba loro, nostra, loro e nostra mischiata (...) *Istaraniyeri*, dovremmo impararla e cantarla anche noi, perché anche noi siamo stranieri qua, estranei ormai alla nostra cultura se non riconosciamo più quella loro». Parole sante Giovanna, Parole sante!❖

Fronte del video

Maria Novella Oppo

Nel bordello la monnezza puzza poco

Bordello: è la parola che, pur pronunciata di sfuggita nei tg, si staglia nitida e chiara nella mente per definire il traffico di carne umana ben organizzato attorno alla villa di Arcore. Ma non si può fare a meno di pensare che la stessa scandalosa definizione si attaglia perfettamente anche a tutto il resto del notiziario politico governativo. Lega e camorra unite per appestare Napoli; il pidellino Crosetto rivela al Paese che Tremonti non è Dio e il vertice della Guardia di Finanza dichiara di non essere il diavolo. In tutto questo bordello, in

fondo, la monnezza ci farebbe quasi la figura, appunto, della figura retorica, se non fosse per la puzza (unico miasma che la tv ci risparmia) e per il fumo dei roghi, che produce sì la diossima, ma non tanta. Ce lo certifica il responsabile della sanità, Fazio, che finalmente si è svegliato per occuparsi di Napoli e assicurarci che non c'è il pericolo del colera. Ma se è veritiero come lo è stato nei disastri precedenti, meglio affidarsi al metodo Totò, cioè corna e bicorna. E portare ognuno il suo sacchetto di rifiuti a casa di Bossi; così, tanto per gradire.❖

Tutti i giorni su Youdem

ore 17.30 Lineamondo
approfondimenti e scenari della politica internazionale
Conducono
**Alessandro Mazzarelli
Gabriella Radano**

ore 18.15 Agenda Italia
i temi del programma (lunedì immigrazione, martedì economia e lavoro, mercoledì scuola, università e ricerca, giovedì ambiente, venerdì spazio giovani)
Conducono
**Cristiano Bucchi
Antonella Madeo**

ore 19.15 PdOggi
il notiziario quotidiano sui fatti dell'attualità e della politica
Conducono
**Maddalena Carlino
Alessandra Dell'Olmo
Agnese Rapicetta**

ore 20.00
la registrazione integrale di un convegno o di un evento del Partito Democratico

**TUTTO IL BLOCCO
VA IN REPLICA
ALLE 21.00
E ALLE 9.30
DEL GIORNO
SUCCESSIVO**

YOUDEM.tv
in streaming e sul canale 813 di Sky